

■ TRUFFE | FINTI BOLLETTINI NELLE CASE

Tares a Busca Occhio ai raggiri

21/nov/2013

BUSCA

Alessia Donadio

Anche dietro la raccolta dei rifiuti potrebbe nascondersi un raggiri. Lo sanno bene i cittadini buschesi che si sono visti recapitare nei giorni passati dalla Na Service avvisi di accertamento riguardanti la tassa smaltimento della nettezza urbana con allegato un bollettino di conto corrente da pagare. Qualcuno di loro, in buona fede, ha pagato convinto che fossero cambiati i tempi della riscossione della tassa sui rifiuti, ogni settimana al centro di un dibattito nazionale e locale che concilia la confusione e non aiuta a creare ordine tra gli utenti, in particolare i più anziani.

Quello perpetrato ai danni dei cittadini di Busca è evidentemente un tentativo di truffa, dal quale il Comune è totalmente estraneo. Ci tiene a ribadirlo l'assessore competente, a cui in questi giorni sono arrivate diverse telefonate: «Chiunque abbia ricevuto questa lettera è invitato a presentare denuncia alla stazione dei Carabinieri di Busca».

Entro fine mese i cittadini bu-



■ Finti bollettini nelle case dei buschesi

schesi sono chiamati a pagare la seconda rata della tassa sui rifiuti e sui servizi 2013, la Tares. In questi giorni arriveranno infatti ai 5168 contribuenti buschesi gli avvisi di pagamento che potranno essere effettuati in qualsiasi banca o ufficio postale utilizzando il Modello F24 già compilato con gli importi dovuti, che è allegato alla lettera di avviso. Solo questa è la procedura abilitata per il pagamento del tributo.

Con la rata in scadenza si paga anche la quota di maggiorazione, pari a 0,30 centesimi a metro quadrato, imposta dallo Stato. Questa maggiorazione è imposta a tutti i contribuenti, alcuni potrebbero risultare a credito nei confronti del Comune in base alla quota già versata in acconto a luglio. Si tratta di una situazione non così rara, che potrebbe essere riscontrata in particolare per le utenze non domestiche.